

DNSH – sito di Ponte San Pietro

Il Regolamento UE 241/2021 stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al cosiddetto principio del Do No Significant Harm (DNSH). Secondo quanto previsto dalla circolare MEF - Dipartimento Ragioneria Generale del 30 dicembre 2021, n. 32 “la normativa nazionale di riferimento è già conforme ai principi DNSH e sono previste nell’ordinamento nazionale certificazioni ambientali idonee” delle quali Aruba è già in possesso (ad es. ISO 14001 – ISO 50001) e le schede tecniche della Guida allegata alla circolare stessa evidenziano eventuali requisiti aggiuntivi DNSH allo scopo di “fornire un orientamento e suggerire possibili modalità”.

Di seguito riportiamo, per le attività di nostro interesse, la check list di verifica e controllo che riassume gli elementi di verifica richiesti per il rispetto dei requisiti ambientali del DNSH.

PRINCIPIO DNSH				
<i>Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH</i>				
Svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Si/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	<i>Verifica preliminare</i>			
		Il Soggetto Attuatore, limitatamente alle spese che includono hardware deve acquisire evidenza che il fornitore rispetti il possesso della Registrazione Emas Registrazione Emas / UNI EN ISO 14001 / CLC/TR 50600-99-1 oppure sia iscritto al Code of Conduct for energy efficiency of data centers (rispetti le best practices).	Si	Siamo certificati ISO 14001 da settembre 2017, con verifiche annuali da parte dell’ente di certificazione e rinnovo del certificato ogni tre anni
	<i>In un primo momento l'elemento di verifica al punto 0.1 rimpiazzerà gli elementi di verifica ai punti 1, 2 o 3</i>			
	0.1	Le nuove apparecchiature IT acquistate per i data center che ospitano i servizi di hosting e cloud sono certificate secondo lo standard internazionale sull’efficienza energetica EnergyStar, o equivalente?	Si	
	<i>I punti 1,2 e 3 sono alternativi</i>			
	1	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud sono stati svolti degli studi di fattibilità per l’implementazione e il rispetto di tutte le “pratiche attese” incluse nella versione più recente del codice di condotta europeo sull’efficienza energetica dei centri dati e hanno attuato tutte le pratiche attese a cui è stato assegnato il valore massimo di 5?	Si	
	2	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud aderiscono alle pratiche raccomandate contenute nel CEN-CENELEC documento CLC TR50600-99-1 "Data center facilities and infrastructures-Part 99-1 Recommended practices for energy management?	Si	
3	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud rispettano Criteri dell’UE i criteri generali in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud?	Si	Siamo in possesso della Certificazione ANSI TIA 942.	

	4	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud hanno un piano di gestione dei rifiuti?	Si	Il processo di gestione dei rifiuti è tra i processi validati e certificati secondo lo standard ISO 14001.
<i>Nel caso in cui non fossero validati i punti 1 e 2, rispondere al punto 5</i>				
	5	I data center che ospitano i servizi di hosting e cloud sono in grado di fornire le evidenze del rispetto della normativa comunitaria e nazionale in vigore, in particolare il Regolamento (UE) 2019/424 e ss.m.i., la Direttiva 2009/125/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss.m.i e la Direttiva 2011/65/EU?	Si	A tutti i nostri fornitori viene richiesto il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in vigore ed in particolare dei regolamenti citati
	6	E' confermato che i refrigeranti utilizzati nei sistemi di raffreddamento dei data center che ospitano i servizi di hosting e cloud siano conformi al Regolamento (ue) n. 517/2014 del parlamento europeo e del consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006?	Si	
	7	E' disponibile la certificazione delle apparecchiature dei data center in conformità con la direttiva sulla restrizione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (EU) 2011/65?	Si	A tutti i nostri fornitori viene richiesto il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in vigore ed in particolare dei regolamenti citati
Ex-post	<i>In un primo momento l'elemento di verifica al punto 0.8 rimpiazzerà l'elementi di verifica al punto 8</i>			
	0.8	Sono stati attuati i criteri di esecuzione del contratto così come definiti dai Criteri dell'UE in materia di appalti pubblici verdi per i centri dati, le sale server e i servizi cloud nel Documento di Lavoro dei servizi della Commissione?	Si	Garantiamo l'esecuzione del contratto secondo i criteri dell'UE
	8	L'adesione al European Code of Conduct for Data Centre Energy Efficiency o l'attuazione delle pratiche attese in esso descritte (o nel documento CEN- CENELEC CLC TR50600-99-1 Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management) è stata verificata da una parte terza indipendente ed è stato svolto un audit almeno ogni tre anni?	Si	L'attuazione delle pratiche attese previste dal Codice di Condotta è stata asseverata da un ente terzo. In allegato il certificato